

luppo superiori a quelli ivi coltivati, provenienti da linsene direttamente venuto da Riga.

71. Il ristretto numero di espositori della nostra penisola costituì una principal ragione, per cui non le venne decretata veruna onorificenza. Infatti le distinzioni furono:

	Medaglia del progresso	Medaglia del merito	Menzione onorevole	TOTALI
Impero Austriaco..	3	29	17	49
Impero Germanico.	2	8	3	13
Russia .....	3	4	4	11
Francia .....	1	3	2	6
Olanda .....	1	—	3	4
Belgio .....	2	5	—	7
Colonie Inglesi ....	—	2	1	3
Rumenia .....	—	1	2	3
Portogallo .....	—	2	—	2
Spagna.....	—	1	—	1
Svezia .....	—	1	—	1
Danimarca .....	—	1	—	1
TOTALI.....	12	57	32	101

Questi epiloghi non possono essere rigorosamente esatti perchè, ad esempio anche nell'Elenco ufficiale, taluno figura premiato per lino e tabacco, mentre lo fu solo per il tabacco, ed appare premiato anche per il lino perchè espositore dell'uno e dell'altro.

In cotale premiazione influiscono le cause notate al § 60. Debbo aggiungere che il presidente della *Sottosezione* avendo dovuto allontanarsi da Vienna, non fu più possibile veruna riunione e discussione.

72. Nelle Marche, nell'Umbria, a Faenza, a Viterbo e ne' dintorni di Roma, nel Napoletano, specialmente nella Calabria Ultra II, ne' territori di Potenza, Iagonero, Melfi, Matera, Sila, ecc., coltivansi e produconsi non poche migliaia di chilogrammi di lino come pure nella Valtellina, e nel Piemonte. Ma nella Lombardia abbiamo una produzione che potrebbe dirsi classica. E tuttavia all'infuori di Brescia, vere mostre spettabili di lino (non parlo de' filati ecc.) nè di Cremona, nè di Crema mi fu dato di vedere. Naturalmente faccio astrazione dagli espositori di lino italiani iscritti nel *Gruppo V*, e dei quali non poteva tener conto la mia *Sottosezione* appartenente al *Gruppo II*.

73. Non parendomi opportuno mentovare tutti i nomi dei 401 espositori di lino distinti colle accennate onorificenze, per non occupare troppo spazio, mi limito ai seguenti cui fu assegnata la MEDAGLIA DEL PROGRESSO.